



COMUNICATO STAMPA

Nell'immediatezza del sisma dello scorso 6 aprile, un collega dirigente sindacale in distacco, nonostante colpito direttamente dal sisma con abitazione inagibile e famiglia "sfollata", ha ritenuto ugualmente doveroso indossare la divisa e collaborare alle attività di ricerca e recupero tra le macerie.

Nella drammatica mattinata del 7, il medesimo collega è stato brevemente intervistato da una troupe della trasmissione televisiva "ANNO ZERO" alla quale rappresentava, peraltro sull'onda emotiva di ciò che tragicamente era accaduto, le difficoltà organizzative in cui i primi soccorritori si trovavano ad operare.

Prendendo spunto da tale episodio, andato in onda poi il 9 aprile, l'Amministrazione forestale, consapevole ma incurante del fatto che le dichiarazioni fossero state rese in una situazione così tragica e con uno stato d'animo particolare, non ha esitato a deferire il collega alla Commissione disciplinare. Dimenticando, tra l'altro, che un dirigente sindacale in regolare distacco sindacale non è sottoposto al rapporto gerarchico previsto per i Pubblici Dipendenti (come sancito dalla giurisprudenza consolidata in materia!).

Presso la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati sono state depositate, in relazione all'episodio, due interrogazioni da parte di esponenti di maggioranza e opposizione, che altro non erano che la copia delle contestazioni trasmesse dall'Amministrazione al collega sopra citato.

Tali interrogazioni hanno avuto immediato riscontro dal Governo per il tramite del Sottosegretario Buonfiglio, nonostante altre interrogazioni, su fatti ben più gravi, siano giacenti ed in attesa di risposta dal maggio 2008.

Leggendo la risposta fornita dall'On.le Buonfiglio alle due interrogazioni, traspare il malcelato intento di gettare ombre sull'operato delle rappresentanze del personale censurandone i comportamenti, facendosi portavoce anche di dichiarazioni attribuite al Ministro Zaia ma del tutto ignote alle scriventi Organizzazioni Sindacali. Sostanzialmente, si disapprovano alcuni sindacalisti, con l'intento di "scegliersi" gli interlocutori!

Ritenendo tale atteggiamento inaccettabile e, a meno di smentita ufficiale da parte del Ministro Zaia, che a suo tempo si era fatto garante – purtroppo inutilmente – del rispetto delle regole nel CFS, le scriventi OO.SS., nell'esprimere piena solidarietà al collega censurato interromperanno le relazioni sindacali sino al chiarimento della vicenda.

Roma, 8 maggio 2009

SAPAF	UGL-CFS	FESIFO	CISL-CFS	UIL-CFS	CGIL-CFS
Marco Moroni	Danilo Scipio	Ivan Germani	Giorgio Cortesi	Antonio Pipitone	Stefano Citarelli